



SEGRETERIA DI STATO PER LA
GIUSTIZIA, LA PREVIDENZA E
LA FAMIGLIA

INTERVENTO

SEMINARIO ON LINE

***“PROBLEMI ATTUALI IN TEMA DI TRUST CON PARTICOLARE
RIGUARDO ALLA LEGGE DI SAN MARINO”***

Palazzo Melzi – Santa Maria Capua Vetere

11 aprile 2025

Stimate autorità accademiche,

illustrissimi relatori,

gentilissimi presenti tutti,

in primo luogo desidero esprimere i miei più sentiti ringraziamenti per l’invito a quest’occasione di confronto e dibattito che tratta principalmente un tema caro ai progetti della Segreteria di Stato per la Giustizia, di cui sono titolare, ovvero la legge sul trust della Repubblica di San Marino.



SEGRETERIA DI STATO PER LA
GIUSTIZIA, LA PREVIDENZA E
LA FAMIGLIA

Ho letto con attenzione il programma dell'evento e sono rimasto particolarmente colpito dal titolo del convegno perché ritengo che apra ad interessantissimi spunti di riflessione.

Se è vero, infatti, che l'applicazione di qualsiasi istituto giuridico possa presentare delle disfunzioni o degli inconvenienti, questo è ancora più evidente nel caso del trust.

Qui, infatti, l'ordinamento giuridico si trova giocoforza costretto a misurarsi con una legge straniera che molto spesso o contiene pochi precetti o adombra dietro a sé la vigenza di numerosi, e a volte risalenti, precedenti giurisprudenziali che il giurista dell'Europa continentale non è in grado di conoscere.

A tutto ciò si aggiunge che l'origine d'oltremarina del trust rende l'interpretazione ermeneutica significativamente complessa per il giurista chiamato ad interfacciarsi con l'istituto che infatti si trova continuamente obbligato a mettere in discussione non pochi principi fondamentali su cui si è basata la sua istruzione accademica.

Così è accaduto in Italia nel 1989, quando a seguito della ratifica della Convenzione dell'Aja sul trust del 1985, l'istituto anglosassone, seppur nei limiti indicati dal testo



SEGRETERIA DI STATO PER LA
GIUSTIZIA, LA PREVIDENZA E
LA FAMIGLIA

convenzionale, ha trovato cittadinanza nella penisola pur in assenza di una legge sostanziale di matrice italiana. Ciò ha comportato tutta una serie di difficoltà legate alla metabolizzazione di nozioni e categorie giuridiche estranee alla tradizione giuridica di *civil law*, che sono culminate nella negazione da parte di alcuni esponenti della dottrina dell'ammissibilità dei trust interni.

In quest'ottica, nel 2005 la Repubblica di San Marino ha deciso di cogliere le opportunità legate alla domanda di regolamentazione dell'istituto arrivando ad offrire agli operatori una legge chiara, moderna, completa e soprattutto redatta in lingua italiana.

Consentitemi su questo un piccolo inciso.

Proprio qualche settimana fa, questa Segreteria di Stato ha avuto l'onere e l'onore di curare l'organizzazione di un convegno *ad hoc* per celebrare il ventesimo anniversario dalla prima legge sul trust della Repubblica di San Marino che ha suscitato notevole interesse sia tra i professionisti sammarinesi che esteri.



SEGRETERIA DI STATO PER LA
GIUSTIZIA, LA PREVIDENZA E
LA FAMIGLIA

Al Convegno, si ricordava che in questi anni la Repubblica di San Marino ha portato avanti con grande determinazione il proprio cammino nello sviluppo del diritto dei trust.

In particolar modo, come noto, nel 2010 la disciplina previgente è stata integralmente modificata tanto da creare un vero e proprio modello di trust di *civil law* radicato sulla tradizione - gli istituti fiduciari di diritto comune vigente in San Marino - ma estremamente innovativo rispetto ai modelli di *common law* ed espressamente indirizzato a soddisfare gli interessi tipici dei disponenti italiani. Questo modello ha caratteristiche tipiche dell'istituto come definite dalla Convenzione dell'Aja, ma è improntato da un insieme di principi propri e regole di matrice civilistica che impiegano categorie civilistiche e dunque risulta adattato alle aspettative ed alle necessità pratiche dei giuristi di diritto civile.

Nel 2012 poi è stata istituita una Corte specializzata in materia, la Corte per il Trust e i Rapporti Fiduciari.

Ancora a livello legislativo, nel 2022 invece, la Repubblica di San Marino, comprendendo nel caso specifico le potenzialità del trust, con il decreto delegato 4



**SEGRETERIA DI STATO PER LA
GIUSTIZIA, LA PREVIDENZA E
LA FAMIGLIA**

febbraio 2022 n. 19, ha ammesso la trasformazione eterogenea di una società per azioni, veicolo pubblico di segregazione di fondi pensione, in un trust di scopo.

La stessa giurisprudenza sammarinese inoltre ha mostrato di rinvenire un'estrema utilità nell'impiego dell'istituto, anche fuori dall'ambito degli interessi famigliari, quando nel 2022, nell'interesse di una classe specifica di creditori, ha ritenuto di omologare una procedura concordataria supportata da un trust liquidatorio teso alla migliore realizzazione dell'attivo seppur, di fatto, accettando così di dover ritardare i tempi della procedura fallimentare.

In questa linea è intenzione della Segreteria di Stato per la Giustizia intervenire sulla normativa sul trust sammarinese e sulle disposizioni riguardanti l'organizzazione e il funzionamento della Corte per il Trust e i Rapporti Fiduciari, in modo allo stesso tempo puntuale ed efficace, il tutto con l'obiettivo di rendere il quadro normativo della Repubblica sempre più attrattivo, efficiente ed al passo con le esigenze del contesto economico-sociale attuale, innovando nel solco della tradizione.



SEGRETERIA DI STATO PER LA
GIUSTIZIA, LA PREVIDENZA E
LA FAMIGLIA

In questo contesto non può sottacersi che la legge sul trust della Repubblica di San Marino possa continuare a rappresentare senz'altro un punto di riferimento anche per gli operatori del panorama italiano.

Il trust è più di un semplice fenomeno di destinazione patrimoniale.

Il trust è un rapporto giuridico basato sull'affidamento: il profilo dinamico e attivo della destinazione. Dico tutto questo solamente per sottolineare l'importanza di una legge sul trust come quella sammarinese che in modo completo, organico e sistemico possa dettare la disciplina dell'istituto nella sua dimensione obbligatoria.

Sono perfettamente consapevole che la legge di San Marino, al pari di ogni altra legge regolatrice, possa presentare delle criticità e delle difficoltà applicative. Il trascorrere degli anni, unitamente al mutamento delle esigenze della società, può rendere necessario modificare parte delle disposizioni, ma questa sollecitazione trova la sua ragione nel fatto che *il diritto è un prodotto storico-culturale*. Sta quindi al legislatore prendere atto delle problematiche manifestatesi nella prassi e dei desideri espressi dai consociati e garantirgli tutela.



**SEGRETERIA DI STATO PER LA
GIUSTIZIA, LA PREVIDENZA E
LA FAMIGLIA**

Il legislatore sammarinese si è fatto carico di questa responsabilità e continuerà a farlo. La Segreteria di Stato che mi onoro di rappresentare si impegnerà a tenere aperto il dialogo con il mondo delle professioni sammarinese ed italiano per assicurare, nel tempo, una sempre più efficace cooperazione in materia di rapporti fiduciari ed interazione tra i due ordinamenti.

Da qui l'assoluta importanza di occasioni di confronto e dibattito come quella odierna.

Concludo rivolgendo ancora una volta un sentito ringraziamento a tutti gli organizzatori, agli illustrissimi relatori ed a tutti i partecipanti che hanno deciso di prendere parte a questo prestigioso incontro di approfondimento e di studio.

Auguro a tutti un buon lavoro.